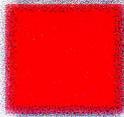


CGIL**CGIL****SINDACATO
PENSIONATI
ITALIANI****CISL
PENSIONATI**

A TUTTI GLI ORGANI DI STAMPA

Dopo quanto denunciato dai Pensionati Spi-Fnp-Uilp del Sud Pontino, congiuntamente alle associazioni dei Consumatori, sul fenomeno dell'acqua torbida proveniente dalla Sorgente di Capodacqua, la quale ha interessato tutti i Comuni del Sud Pontino, dobbiamo purtroppo constatare che a tuttoggi il fenomeno dell'acqua torbida permane, nessun intervento è stato messo in atto dalla Società Acqualatina per ovviare il ripetersi di tale fenomeno riscontrato anche in questi ultimi giorni.

Ci troviamo a nostro avviso di fronte ad un problema strutturale che si ripete ormai da anni, e che richiederebbe da parte della Società investimenti radicali sul sistema di captazione alla Sorgente, e non solo inutili manutenzioni di mantenimento di una rete idrica ormai vetusta.

Nonostante le assicurazioni date in questi giorni dalla Società, continuano i disagi per l'approvvigionamento dell'acqua potabile da parte dei Cittadini dei Comuni colpiti, in particolare per le fasce più deboli della popolazione anziana, costretta ad acquistare scorte di acqua potabile in bottiglia, con un aggravio economico e sociali.

Per queste ragioni chiediamo a tutti i Sindaci dei Comuni del Sud Pontino di mobilitarsi affinché nella prossima riunione dell'ATO4 venga affrontata, e risolta la problematica dell'approvvigionamento di acqua potabile.

Ci troviamo in presenza di una emergenza sociale, e sanitaria, per cui tutte le Istituzioni locali sono chiamate ad assumersi le loro responsabilità a tutela della salute dell'intera collettività locale.

Vogliamo ricordare che i Sindaci sono i primi responsabili della salute dei loro Cittadini, spetta a loro il compito di tutelarla.

Inoltre chiediamo come Sindacato unitario dei Pensionati, congiuntamente alle Confederazioni di CGI-CISL- UIL, e le associazioni dei consumatori aderenti alle organizzazioni sopra citate, di apportare modifiche ai regolamenti esistenti relativamente agli indennizzi contenuti nella carta dei servizi di Acqualatina, inserendo come fattispecie indennizzi anche nei casi di non potabilità dell'acqua, o presenza di arsenico, problema che interessa anche Comuni della nostra Provincia.

Infine riteniamo di avviare procedure nei confronti del gestore Acqualatina per la richiesta di risarcimento danni subiti a favore dei Cittadini.

Nei prossimi giorni le nostre associazioni dei consumatori si attiveranno per rendere pubbliche le modalità di adesione dei Cittadini che vorranno partecipare a questa iniziativa.

Sindacato Pensionati SPI-FNP-UILP
CGIL-CISL- UIL Provinciali Lt
Associazione dei Consumatori
FEDERCONSUMATORI-ADOC-ADICONSUM

Latina 9 Aprile 2013

Acqua torbida, i risarcimenti

Quanto intendono chiedere le associazioni di consumatori e i sindacati

UN'AZIONE comune per chiedere il risarcimento danni ad Acqualatina per i disagi subiti a causa della torbidità.

«Dopo quanto denunciato dai Pensionati Spi-Fnp-Uilp del Sud Pontino, congiuntamente alle associazioni dei Consumatori, sul fenomeno dell'acqua torbida proveniente dalla sorgente di Ca-

I DANNI

Le persone sono state costrette a compiere l'acqua. Gravi i disagi per le persone anziane

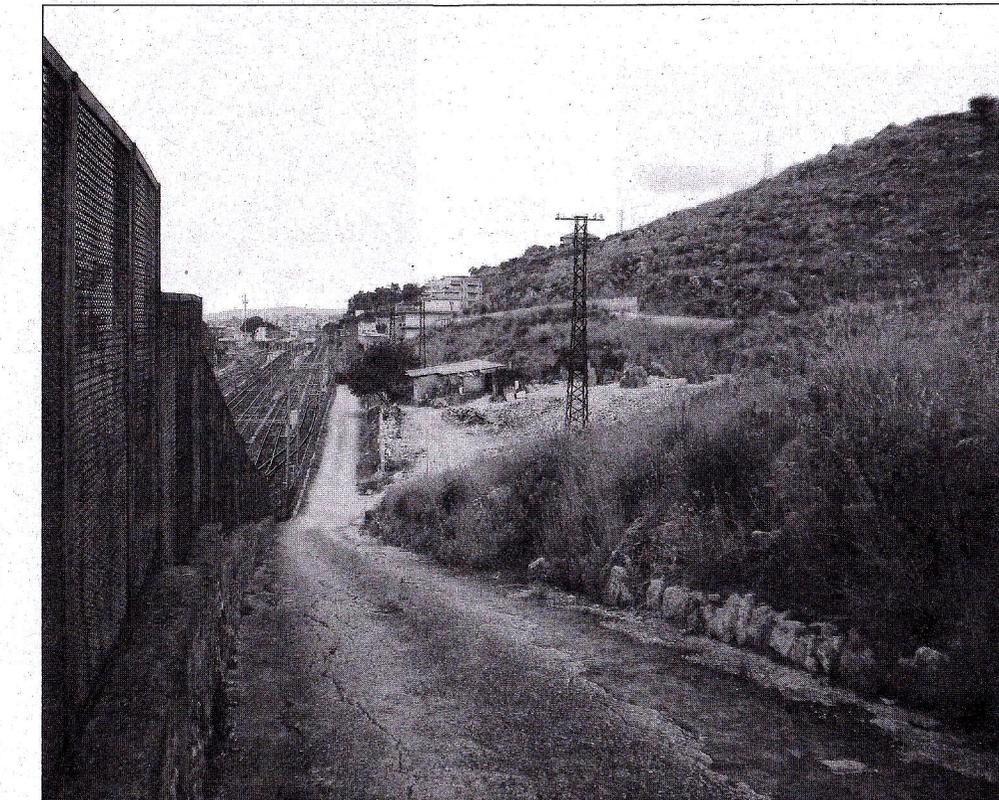
podacqua, la quale ha interessato tutti i Comuni del Sud Pontino, dobbiamo purtroppo constatare che a tuttoggi il fenomeno dell'acqua torbida permane».

E' quanto denunciano il sindacato Pensionati Spi-Fnp-Uilp e la

Cgil-Cisl-Uil provinciali e le Associazioni dei Consumatori: Federconsumatori, Adoc-Adiconsum.

«Nessun intervento è stato messo in atto dalla Società Acqualatina per ovviare il ripetersi di tale fenomeno riscontrato anche in questi ultimi giorni.

Ci troviamo a nostro avviso di fronte ad un problema strutturale che si ripete ormai da anni, e che richiederebbe da parte della Società investimenti radicali sul sistema di captazione alla Sorgente, e non solo inutili manutenzio-



Nella foto la sorgente Mazzoccolo

ni di mantenimento di una rete idrica ormai vetusta.

Nonostante le assicurazioni date in questi giorni dalla Società, continuano i disagi per l'approvvigionamento dell'acqua potabile da parte dei cittadini dei Comuni colpiti». E denunciano in particolare disagi per le fasce più deboli della popolazione anziana, costretta ad acquistare scorte di acqua potabile in bottiglia, con un aggravio economico e sociali.

«Per queste ragioni chiediamo a tutti i Sindaci dei Comuni del Sud Pontino di

mobilitarsi affinché nella prossima riunione dell'ATO4 venga affrontata, e risolta la problematica dell'approvvigionamento di acqua potabile». Per le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria si tratta di una vera e propria emergenza sociale, e sanitaria, per cui tutte le Istituzioni locali sono chiamate ad assumersi le loro responsabilità a tutela della salute dell'intera collettività locale.

«Vogliamo ricordare - scrivono in chiusura di un docu-

mento - che i sindaci sono i primi responsabili della salute dei loro Cittadini, spetta a loro il compito di tutelarla.

Inoltre chiediamo come Sindacato unitario dei Pensionati, congiuntamente alle Confederazioni di CGI-CI-SL-UIL, e le associazioni dei consumatori aderenti alle organizzazioni sopra citate, di apportare modifiche ai regolamenti esistenti relativamente agli indennizzi contenuti nella carta dei servizi di Acqualatina, inserendo come fattispecie indennizzi anche nei casi di non potabilità

dell'acqua, o presenza di arsenico, problema che interessa anche Comuni della nostra Provincia.

Infine riteniamo di avviare procedure nei confronti del gestore Acqualatina per la richiesta di risarcimento danni subiti a favore dei Cittadini.

Nei prossimi giorni le nostre associazioni dei consumatori si attiveranno per rendere pubbliche le modalità di adesione dei cittadini che vorranno partecipare ha questa iniziativa».

B.M.

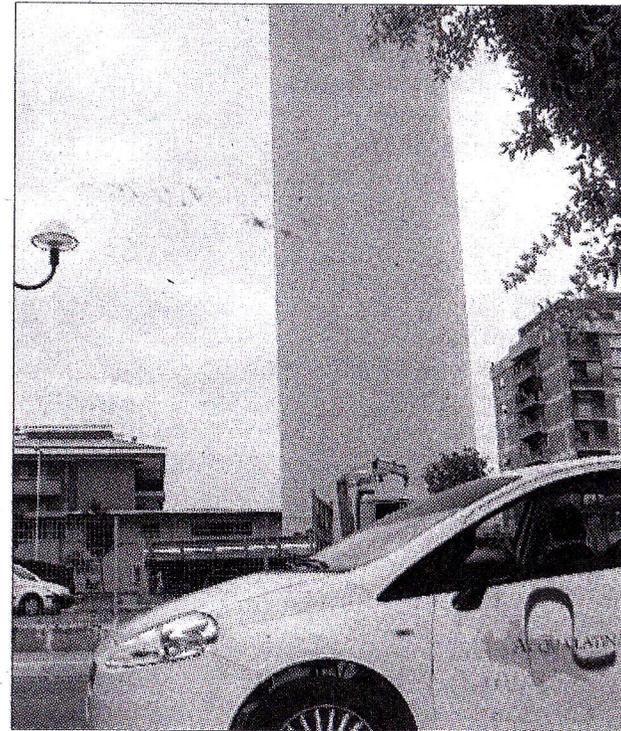
SUD PONTINO Pronti a chiedere il risarcimento dei danni

Sorgenti torbide, pensionati del Golfo contro Acqualatina

I sindacati dei pensionati di Cgil-Cisl e Uil intervengono sulla questione della torbidità dell'acqua che sgorga dai rubinetti del Sud pontino. «Dopo quanto denunciato dai Pensionati Spi-Fnp-Uilp del Sud Pontino, congiuntamente alle associazioni Federconsumatori-Adoc-Adiconsum, sul fenomeno dell'acqua torbida proveniente dalla sorgente di Capodacqua, la quale ha interessato tutti i Comuni del Sud Pontino, dobbiamo purtroppo constatare che ad oggi il fenomeno dell'acqua torbida permane, nessun intervento è stato messo in atto dalla Società Acqualatina per ovviare il ripetersi di tale fenomeno ri-

scontrato anche in questi ultimi giorni», è scritto in una nota congiunta firmata dai sindacati e dalle associazioni dei consumatori. «Ci troviamo a nostro avviso di fronte ad un problema strutturale che si ripete ormai da anni, e che richiederebbe da parte della Società investimenti radicali sul sistema di captazione alla Sorgente, e non solo inutili manutenzioni di mantenimento di una rete idrica ormai vetusta. Nonostante le assicurazioni date in questi giorni dalla Società, continuano i disagi per l'approvvigionamento dell'acqua potabile da parte dei Cittadini dei Comuni colpiti, in particolare per le fasce

più deboli della popolazione anziana, costretta ad acquistare scorte di acqua potabile in bottiglia, con un aggravio economico e sociali. Per queste ragioni chiediamo a tutti i Sindaci dei Comuni del Sud Pontino di mobilitarsi affinché nella prossima riunione dell'ATO4 venga affrontata, e risolta la problematica dell'approvvigionamento di acqua potabile», hanno continuato i sindacati. «Ci troviamo in presenza di una emergenza sociale, e sanitaria, per cui tutte le Istituzioni locali sono chiamate ad assumersi le loro responsabilità a tutela della salute dell'intera collettività locale. Vogliamo ricordare che i



Sindaci sono i primi responsabili della salute dei loro Cittadini, spetta a loro il compito di tutelarla. Inoltre chiediamo come Sindacato unitario dei Pensionati, congiuntamente alle Confederazioni di CGIL-CISL-UIL, e le associazioni dei consumatori aderenti alle organizzazioni sopracitate, di apportare modifiche ai regolamenti esistenti relativamente agli indennizzi contenuti nella carta dei ser-

vizi di Acqualatina, inserendo come fattispecie indennizzi anche nei casi di non potabilità dell'acqua, o presenza di arsenico, problema che interessa anche Comuni della nostra Provincia», hanno concluso i rappresentanti dei pensionati. Per il futuro «riteniamo di avviare procedure nei confronti del gestore Acqualatina per la richiesta di risarcimento danni subiti a favore dei cittadini».